

PISTICCI L'ASSESSORE REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE ALDO BERLINGUER NON NASCONDE CHE LE NOTIZIE SONO DI SEGNO CONTRARIO

Pista Mattei verso l'esclusione dal Piano nazionale aeroporti

Un'impresa per Pittella negoziare con il governo l'ultima possibilità

PIERO MIOLLA

● **PISTICCI.** Fosche nubi si addensano sul futuro della pista Mattei di Pisticci scalo: a pochissimo dall'approvazione del piano nazionale aeroporti, infatti, trapela come l'infrastruttura basentana abbia un piede e mezzo fuori dall'importantissimo strumento di programmazione di cui il Governo sta per dotarsi. Le ultime chance per far entrare nel piano nazionale degli aeroporti la pista se la stia giocando il governatore, **Marcello Pittella**, che, a margine delle votazioni per l'elezione del Capo dello Stato, incontrerà il ministro dei Trasporti, **Maurizio Lupi**.

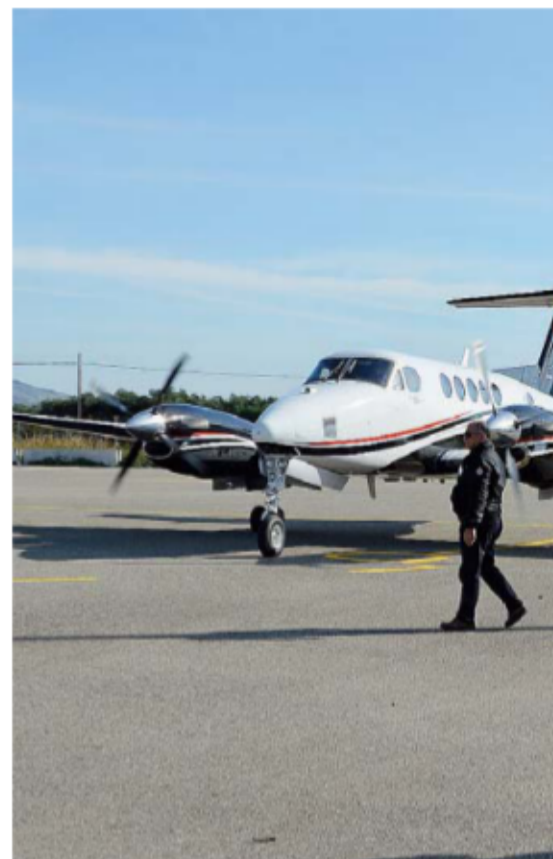
La negoziazione, dunque, prosegue serrata, ma è vicina ad una soluzione che, purtroppo, per l'aviosuperficie di Pisticci sarebbe negativa. La pista era stata già esclusa dalla prima stesura del piano: l'assessore regionale alle Infrastrutture, **Aldo Berlinguer**, però, era riuscito ad aprire una breccia giocando sulla vocazione turistica della regione, così come sulla mancanza, nell'area che va da Bari a Crotona, di un'infrastruttura aeroportuale. Oggi, Berlinguer conferma le voci negative che filtrano, rivelando che le uniche speranze risiederebbero in una «generica previsione sulla mobilità turistica inserita nelle linee programmatiche del piano e nell'action plan allegato. Ma le previsioni del Dpr che individua gli aeroporti di interesse nazionale per ora escludono Pisticci anche per gli anni a venire. Stiamo impiegando ogni sforzo per inserire nel piano quantomeno una disposizione che consenta alla nostra aviosuperficie, durante la vigenza del Dpr, di maturare le condizioni per divenire aeroporto di interesse nazionale, con la conseguenza di veder pagati dallo Stato i servizi connessi. Ma la posizione del Ministero - ammette l'assessore - è, per ora, di segno contrario. Basterebbe che il ministro Lupi riconoscesse a Basilicata e Molise una condizione oggettivamente svantaggiata, senza neppure un aeroporto, e ci consentisse un trattamento compensativo».

L'assessore ha poi puntualizzato: «Non daremo il nostro consenso ad un piano che penalizza la Basilicata». Berlinguer, ha concluso ricordando che «una pianificazione che si rispetti deve guardare al futuro, non limitarsi a certificare il passato: noi vogliamo che il futuro della Basilicata sia anzitutto turistico. Dateci i mezzi per realizzare questa naturale vocazione, oggi ancor più pregnante nell'ottica di Matera capitale della cultura per il 2019». Una richiesta che probabilmente cadrà nel vuoto.

E il sindaco chiede un incontro al ministro Lupi Di Trani: «Non rientrarci sarebbe incomprensibile»

■ **PISTICCI.** Il tempo stringe e le notizie sulla pista Mattei sono negative: per questo il sindaco, Vito Di Trani, ha chiesto un «incontro in tempi brevi» al ministro Maurizio Lupi. Per Di Trani l'esclusione della pista Mattei dal Piano nazionale aeroporti, «sarebbe incomprensibile per la popolazione lucana, già fortemente penalizzata in materia di collegamenti con il resto della Nazione». Di Trani, inoltre, ha ricordato a Lupi che «Matera è stata designata capitale della

cultura per il 2019, evenienza che unita agli altri attrattori della costa jonica e dell'intera regione, rappresenta una grande potenzialità di sviluppo. Se non dovesse cambiare la situazione complessiva infrastrutturale, una vasta area geografica sarebbe destinata a un declino inarrestabile. È possibile che nel 2015 debba ancora aumentare la distanza tra Nord e sud e rendere sempre più attuale la questione meridionale?», ha concluso Di Trani. *[p.miol.]*



NON DECOLLA
Futuro incerto per la Pista Mattei [foto Genovese]

NOVA SIRI SI CHIEDONO INTERVENTI

Una petizione all'Anas per i problemi sorti sulla nuova 106 Jonica

● **NOVA SIRI.** Tengono banco i problemi sorti dopo l'apertura della nuova statale 106 Jonica. Tanto che operatori economici e cittadini hanno raccolto firme in calce ad una petizione da inviare all'Anas. La petizione è stata consegnata dall'on. **Cosimo Latronico** (Forza Italia) al presidente dell'Azienda, **Pietro Ciucci**, e al capo compartimento di Basilicata, **Francesco Caporaso**.

Nel documento si chiede: la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dello svincolo Nova Siri centro; l'accessibilità degli svincoli di Nova Siri nord e sud; la valorizzazione della vecchia Jonica collegandola agli svincoli Nova Siri nord e sud per valorizzare le attività commerciali e di servizio lì allocate; la realizzazione del ponte sul torrente San Nicola per il collegamento con un importante comprensorio agricolo e turistico. Il parlamentare di Forza Italia, altresì, ha presentato un'interrogazione in merito al ministro dei Trasporti, **Maurizio Lupi**, sostenendo le richieste di operatori economici e cittadini. «Richieste - ha concluso Latronico - per opere necessarie alla sicurezza ed allo sviluppo del territorio». *[fi.me.]*

SCANZANO JONICO OGNI ANNO COSTRETTI A CHIEDERE IL RIFINANZIAMENTO

I lavoratori del progetto Ivam chiedono di poter continuare

FILIPPO MELE

● **SCANZANO JONICO.** «Abbiamo lavorato in 86, tra cui quattro tecnici e due amministrativi, su dieci ettari di bosco artificiale lungo lo Jonio di Basilicata. Guardate cosa abbiamo fatto. Se vi va bene, fateci continuare a lavorare per la salvaguardia dell'ambiente». Sono stati chiari e diretti i lavoratori del progetto Ivam (Interventi di valorizzazione ambientale e miglioramento forestale delle pinete ioniche) nel workshop sul tema da loro organizzato nella sala consiliare del municipio. Diretti verso chi ha seguito il dibattito e, soprattutto, verso i sindaci del Metapontino; il presidente della Provincia, **Francesco De Giacomo**; l'assessore regionale **Michele Ottati**.

Ma di cosa si sono occupati

questi lavoratori che nel 2014 hanno raggiunto le 105 giornate lavorative utili per la disoccupazione ridotta? «Ci siamo occupati - ha risposto **Raffaello Mangione**, tecnico di cantiere - di pulizia del sottobosco, di diradamento, di predisposizione di piste tagliafuoco, di taglio di ramisecchi, e di piantumazione di 2000 nuovi pini in aree percorse dal fuoco». Insomma, si tratta di lavori necessari in un bosco che sino a 5 anni fa, quando Ivam è partito, era nell'abbandono. Mangione, altresì, ha giurato che il progetto dà una occupazione vera e non assistenziale: «Parliamo di un lavoro reale che oggi presentiamo all'opinione pubblica ed alle istituzioni. Poi, basta chiedere alla gente, agli operatori turistici, ai sindaci, per sapere se il nostro impegno è serio».

Nonostante tutto, ogni anno,

queste maestranze sono costrette a scendere in lotta perché Ivam sia rifinanziato. Quando dovrebbe essere attivo tutto l'anno. Mancano i soldi. Il progetto, infatti, è a gestione provinciale, tramite l'Apea, ma con fondi regionali. Sarà stato di agitazione, da qui a qualche settimana, anche quest'anno? «Noi - ha spiegato De Giacomo - faremo di tutto perché Ivam si ripeta. Ma al momento non sappiamo se la forestazione sarà a noi delegata dalla Regione o meno dopo la recente riforma. Per quanto ci riguarda consideriamo il progetto utilissimo ai fini naturalistici e sociali». E la Regione metterà i fondi necessari? L'assessore Ottati ci ha risposto con un «no comment». Tutto dipenderà dal bilancio regionale e dalla riforma dell'Apea, oggi doppia, Potenza e Matera, ma che domani sarà unica.

POMARICO UN DOCUMENTO DELLA MINORANZA

Critiche al sindaco Mancini «Ha perso direzione e segreteria delle scuole»

MICHELE SELVAGGI

● **POMARICO.** È guerra aperta tra Pomarico e Miglionico per il ridimensionamento scolastico che ha penalizzato quello retto dal sindaco **Francesco Mancini**. «Lo temevamo, ed è accaduto - attacca la minoranza attraverso una nota a firma dei consiglieri **Rosa Fiore** e **Angela Salerno** de «I moderati» e **Rossana Giuliva**, Udc -. Pomarico ha perso la direzione e la segreteria delle scuole. La notizia risale al 17 dicembre, ma il 20 gennaio è diventata ufficiale. La perdita della direzione è una perdita per l'intera nostra collettività».

Ma non è l'unica. Fiore, Salerno e Giuliva ricordano che da agosto Pomarico ha perso anche l'Ufficio di collocamento, «per cui i disoccupati, per qualsiasi pratica, dovranno recarsi a Pisticci e tra poco a Marconia, ma di questo il sindaco - commentano - neppure se ne è accorto. Purtroppo non poteva andare diversamente,

vista l'inconsistenza e l'invisibilità del sindaco da cui siamo governati».

I tre consiglieri affermano che la direzione della scuola, secondo le linee guida, spettava a Pomarico, «perché ha la popolazione civile che scolastica più alta, il doppio dei Comuni di Grottole e di Miglionico, ma l'abbiamo persa a favore di Miglionico, che è la metà di Pomarico. E perché l'abbiamo persa? Perché il nostro benemerito sindaco - spiegano Fiore, Salerno e Giuliva - agli incontri alla Provincia dove è stato dibattuto ed affrontato il problema degli accorpamenti delle direzioni scolastiche, non si è mai presentato, pur regolarmente invitato. Ma perché? Qualcuno sospetta che l'abbia fatto in malafede - aggiungono i tre consiglieri - per favorire il sindaco di Miglionico. Può essere, ma noi crediamo di no. Non crediamo alla malafede, ma semplicemente crediamo che, di fronte ai problemi della collettività, preferisce dormire».

GRASSANO PER CONCORRERE ALLO SVILUPPO CON IL TURISMO

Dai Comuni della collina un contributo a Matera 2019

GIUSEPPE PONTILLO

● **GRASSANO.** Come una parola d'ordine. Bisogna parlare di «Matera, capitale europea della cultura 2019». E i comuni della Collina materana devono contribuire allo sviluppo con proposte di turismo e con manifestazioni di carattere socio-culturale. Tra questi anche Grassano.

Tanto è ribadito dall'Amministrazione comunale. In particolare il sindaco **Francesco Sanseverino** precisa: «La visita effettuata il 24 luglio 2014 dal sindaco di New York, Bill De Blasio, di discendenza grassanese, per parte della nonna materna, Anna Briganti, può produrre flussi di turismo a Grassano, in direzione di Matera. È mia radicata convinzione, confermata dal viaggio in occasione della maratona svoltasi il 2 novembre scorso».

Non è da meno l'assessore alla Cultura, **Maria Immacolata Porsia**, che ribadisce: «Turismo a Grassano, tra storia e dintorni, si può. È un viaggio nel ristretto territorio e nei luoghi della sua storia, reale ed articolato, condotto passo passo partendo dalla «Croce di

ferro», costruita nel 1924 lungo la via Appia Antica». Proseguendo il cammino si giunge alla cappella gentilizia della facoltosa signora Cristina Abbangelo, sulla quale aleggia una suggestiva leggenda: «Il cavaliere delle fate». Poi, piazza Ilvento, dove si trovano il busto marmoreo del sociologo, igienista e legislatore grassanese, il Palazzo municipale (pitture del '700) e la Chiesa (ex convento dei Frati Minori) «Virgini de monte Carmelo dicatum». Corso Umberto I, fulcro del centro storico: è il luogo dove sono ubicate la statua di San Pio, la taverna Prisco, Palazzo Matera. In cima al paese domina la Chiesa Madre che custodisce i resti mortali di Maria Marchetta, di cui è in atto il processo di beatificazione. Infine il parco dei Cinti: un sito di sentieri e di grotte che custodisce testimonianze geologiche e naturalistiche».

È la storia del paese del «Cristo si è fermato a Eboli» di Carlo Levi e dell'«Inchiesta parlamentare sulla miseria» di Gaetano Ambrico, cioè di «Grassano, paese povero per antonomasia». Ma sono ormai lontani gli stereotipi della civiltà contadina.

Le altre notizie

BERNALDA

OGGI NELLA SALA «MATER ECCLESIAE» Torna a riunirsi il comitato «No gassificatore a Metaponto»

■ Torna a riunirsi, stavolta a Bernalda, il Comitato civico «No gassificatore a Metaponto». L'incontro si svolgerà oggi, alle 18, nella sala parrocchiale «Mater Ecclesiae» in viale della Resistenza. «Il pirogassificatore-inceneritore non lo vogliamo - affermano gli organizzatori - e nell'assemblea spiegheremo le ragioni». All'incontro bernaldese parteciperà il dottor Ferdinando Laghi, medico per l'ambiente e vice presidente Isde, l'Istituto italiano che riunisce i medici per l'ambiente. *[an.mor.]*

MONTALBANO JONICO

LA RICHIESTA DEL SINDACO DEVINCENZIS «Vanno completate le opere idriche per non compromettere la viabilità»

■ «Acquedotto Lucano e la ditta esecutrice dei lavori completino al più presto le opere delle reti idriche e fognarie, ancora in corso e fermi da marzo 2014, perché, le forti piogge della settimana scorsa hanno ulteriormente compromesso la viabilità nel centro storico». La richiesta arriva direttamente dal sindaco di Montalbano Jonico, Vincenzo Devincenzis, che ha anche ricordato come «le sconnesioni per il mancato rifacimento della pavimentazione stanno causando problemi pure alla pubblica incolumità». *[p.miol.]*